

**Gian Maria Bonino** si diploma a pieni voti al Conservatorio "G.Verdi" di Milano con Lydia Arcuri e si perfeziona al Conservatorio di Lucerna con il M° Myeczislaw Horszowski. In seguito, studia clavicembalo diplomandosi nel 1989 al Conservatorio di Genova con Alda Bellasich e nel Gennaio 1999 si diploma in pianoforte al Conservatorio Superiore di Winterthur (CH). Dedicatosi sin da giovane all'attività artistica, ha suonato in qualità di solista in numerose città italiane ed all'estero. Negli Stati Uniti, nel 1992, è 3° PREMIO al concorso bandito dalla Bach Society di Washington D.C. sulle "Variazioni Goldberg". Ha suonato in qualità di solista ed in formazioni cameristiche in numerosi Festivals internazionali, tra cui il Festival di Lubiana, il Festival Suoni del Mediterraneo, il Festival di Briançon, il Festival di Hyères, le Floraisons Musicales di Chateaufort - Du - Pape, l'Emilia Romagna Festival ed altre importanti istituzioni concertistiche. Fondatore nel 2001, assieme al violinista Glauco Bertagnin, dell'ensemble "Camerata Mistà" e dei "Musici di Vivaldi", con il gruppo tiene regolarmente concerti per importanti istituzioni concertistiche; di recente con la casa Discografica Chant de Linos di Bruxelles si è avviato un rapporto discografico. Ha collaborato con orchestre internazionali come il quartetto d'archi Atheneum dei Berliner Philharmoniker, con i quali ha suonato le prime esecuzioni assolute di brani di musica Contemporanea in diretta per Radio 3 suite nel febbraio 2005 ed al festival di musica Contemporanea di Cincinnati (USA). Nel settembre 2007 ha suonato con successo in qualità di solista alla Filarmonica di Berlino con un brano in prima esecuzione assoluta del compositore statunitense Joel Hoffman. Con l'incarico di docente, nel 1996 è stato ospite del Berklee College of Music di Boston dove ha tenuto un seminario sull'approccio, nel 1998 è stato invitato a tenere delle lezioni dalla "Artis International Music Academy" di Washington D.C. presso l'Università Cattolica degli Stati Uniti e presso l'Accademia Musicale Mediterranea di Taranto, dove attualmente tiene regolarmente Master Classes di pianoforte e di prassi esecutiva con clavicembalo. E' docente di pianoforte principale presso il Conservatorio di Musica di Alessandria.

Per informazioni: [www.borgodimustonate.it](http://www.borgodimustonate.it) – [info@borgodimustonate.it](mailto:info@borgodimustonate.it)

### Concerto realizzato con la collaborazione dell'Associazione Musicale Villa Bossi

*Si ringrazia BIZZI Clavicembali Sas che ha fornito i fortepiani per la sera del concerto*

con il patrocinio di:

con il sostegno di:



**ACCADEMIA DEI PIACERI CAMPESTRI**

**INVITO**



**Bart van Oort - Gian Maria Bonino**

**MOZART + MOZART**

**Domenica 20 novembre 2011, ore 20.30**

**Borgo di Mustonate – Varese, Via Salvini 31**

## Programma

### Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) *for two and four hands on one and on two fortepiano's*

Sonata a quattro mani in Re bemolle maggiore, KV. 358 (1773-74)

*Allegro*  
*Adagio*  
*Molto presto*

Nove variazioni su minuetto di Jean-Pierre Duport, KV. 573 (1789)

Sonata a Quattro mani in Fa maggiore, KV. 497 (1786)

*Adagio-allegro di molto*  
*Andante*  
*Allegro*

-----  
Sonata in Re maggiore, KV. 381 (1772)

*Allegro*  
*Andante*  
*Allegro molto*

Sonata in Re maggiore per due fortepiani, KV. 448 (1781)

*Allegro con spirito*  
*Andante*  
*Molto allegro*

### Gian Maria Bonino, fortepiano Bart van Oort, fortepiano

All'epoca in cui i fratelli Mozart si esibivano per l'Europa suonando assieme sulla stessa tastiera, le composizioni a quattro mani non erano diffuse quanto le composizioni per più tastiere presenti nell'opera di molti grandi, tra i quali Couperin, Händel, Mattheson e, naturalmente, J. S. Bach, che scrisse numerosi concerti per due o più clavicembali.

Wolfgang e Nannerl suonarono insieme sullo stesso strumento durante la loro visita a Londra (veder suonare i due bambini, entrambi straordinari esecutori, sullo stesso strumento fu certamente spettacolare). Il 13 Maggio 1765 nel salone Hickford in Brewer Street, i due fratelli eseguirono, su di un clavicembalo a doppio manuale, una sonata dello stesso Wolfgang. G. N. Nissen, primo biografo di Mozart, riporta nella sua biografia una lettera di Leopold, datata 9 luglio 1765, nella quale si comunica che Wolfgang aveva appena scritto la sua prima sonata per quattro mani e che nessun lavoro simile a questo era mai stato composto prima. Poichè nella sonata vi è una collisione occasionale delle mani, alcuni hanno ritenuto che tale lavoro non potesse essere nato per un clavicembalo a due manuali; d'altro canto in

un ritratto della famiglia Mozart del 1780/81 le mani di Wolfgang e Nannerl si incrociano, così come accade nel Rondò di detta sonata.

Le successive due sonate per quattro mani **K. 358** in Re bemolle maggiore (1773-74) e **K. 381** in Re maggiore (1772), si caratterizzano per un estremo equilibrio tra le due parti (Primo e Secondo) e vennero eseguite con Nannerl a Parigi e Vienna. Il musicologo Alfred Einstein disse che la sonata K. 358 può essere descritta come una "riduzione di una Sinfonia italiana". Nel secondo movimento, la struttura sinfonica appare quando la melodia del secondo tema viene raddoppiata due ottave più in basso dal Secondo: Mozart utilizzò questo tipo di raddoppio con i legni nella sua musica orchestrale. La Sonata K. 381 è piena di allegria giovanile, soprattutto nel Presto, molto divertente da suonare. Nella magistrale Sonata in Fa, **K. 497**, scritta nel 1786, lo stesso anno delle Nozze di Figaro, Mozart utilizza al meglio le possibilità del quattro mani, creando vera musica da camera paragonabile ai suoi quartetti e quintetti. L'incipit, che sembra segnare il sentiero che sarà poi meravigliosamente seguito da Schubert, è colmo di audacia armonica, presente anche nei successivi movimenti dal carattere solare. L'Andante regala splendidi richiami tra le voci. Le Nove variazioni in re maggiore sul Minuetto della Sesta Sonata per violoncello dell'opera n. 4 di Jean-Pierre Duport **K. 573** scritte nel 1789, sono un lavoro piacevole e tecnicamente ingegnoso. La Sonata per due fortepiani in Re maggiore, **K. 448** è un vero e proprio *tour de force*, al tempo stesso una composizione tecnicamente magistrale, ma anche un brano che vuol compiacere il pubblico. Il primo e ultimo movimento sono pieni di passaggi brillanti in entrambe le parti e soffiati di gioia e allegria contagiosa, mentre il movimento centrale è di una estrema bellezza lirica, un duetto scintillante tra i due esecutori. E' stata composta da Mozart nel settembre del 1781 per sé stesso e per la sua allieva Josepha von Auernhammer,. Il 24 novembre 1781 Mozart scrisse a suo padre che aveva tenuto un concerto a casa Auernhammer la sera prima: "Abbiamo suonato il Concerto a Due, e una sonata per due fortepiani che ho composto appositamente per l'occasione e che è stata accolta molto bene." Risulta evidente la stima di Mozart per la von Auernhammer, con la quale si esibì più volte. A lei sono dedicate le Sonate per fortepiano e violino, K. 296 e 376-380, nelle quali la difficoltà della parte per fortepiano denuncia che la stessa doveva essere una pianista formidabile. La sonata ha una particolarità: K 448 contiene l'unico Fa diesis alto presente in tutta la musica per tastiera di Mozart, nell'ultimo movimento della parte del primo fortepiano. Il fortepiano di Mozart (costruito da Anton Walter e ora nel Geburtshaus a Salisburgo), come molti strumenti a tastiera dello stesso periodo, aveva una tastiera a cinque ottave (dal Fa basso al Fa alto). Dalla presenza di questa nota nella parte del primo fortepiano, possiamo dedurre che la von Auernhammer, aveva un fortepiano che raggiungeva il Sol alto.

**Bart van Oort** ha vinto nel 1986 il concorso di Brugge per fortepiano; dal 1993 è Doctor of Musical Arts in Historical Performance Practice alla Cornell University (USA). Ha suonato in importanti festivals in Europa, USA, Australia, e Nuova Zelanda. Tiene masterclasses in tutto il mondo e nei conservatori di Parigi, Bruxelles, Mosca, Helsinki, Oslo, Melbourne, Sydney, Adelaide, Tokyo, New York (Juilliard) e Hong Kong e workshops in corsi estivi nel 2008 in Australia (Melbourne, Adelaide, Brisbane), USA (Lincoln, Norfolk, Greensboro), a Trossingen, Vienna, Madrid, Modena, Trieste, e Mosca. Insegna al Koninklijk Conservatorium te Den Haag, come docente di fortepiano .

Dal 1997 ha pubblicato moltissimi dischi, tra i quali *The Art of the Nocturne in the Nineteenth Century* (Diapason), *Complete Pianotrio's* di Haydn, *l'Opera completa per piano Solo e a quattro mani* di Mozart e Haydn.